

con la « *masseuse* », col parrucchiere, con la manicure e col pedicure. Chiusa la parentesi estiva, tornano a rappacificarsi con l'inverno.

Come questa piscina anche le altre di Budapest sono tenute tutte secondo l'esigenze dell'igiene, dell'estetica e dell'eleganza.

In estate, poi, ci sono addirittura lembi di spiaggia sulle rive del Danubio, oltre a varie piscine all'aperto, con cui gli Ungheresi rimediano alla mancanza del mare, prendendo bagni di acqua e di sole.

Fra queste bellissima quella di *Város Liget* e dell'isola di S. Margherita; più famosa ancora quella del *Gellert* (*Gellert fürdő*), annessa all'albergo, dove l'acqua, messa in moto da poderose macchine, ha il movimento e il fragore dell'onda, mentre i riflessi del fondo le danno un intenso azzurro marino.

Qui conviene la migliore aristocrazia e, nelle belle serate, al chiaro di luna, si rivivono scene veneziane: lampioncini multicolori, barchette voganti, fruscio d'acqua, sospiri e cauzioni.